

E BATTISTON-MACBETH FA PENSARE A OLINDO

L'ATTORE È IL MATTATORE NEL DRAMMA CON LA REGIA DI ANDREA DE ROSA. DOVE LA **COPPIA SHAKESPEARIANA** NE RICORDA UN'ALTRA, DELLA CRONACA

«Il gioco è sempre un'eccitazione che si carica di adrenalina con l'odore del sangue, con il fremito della paura» scrive Nadia Fusini nel saggio su Shakespeare *Di vita si muore* (Mondadori, pp. 496, euro 22). Un testo che ha ispirato il regista Andrea De Rosa per il *Macbeth* da realizzare a Torino con Giuseppe Battiston e Frédérique Loliée.

«Macbeth e signora non sono, fin dall'origine, due geni del male» spiega il regista, che ha diretto l'omonima opera di Verdi nel 2008: «Nel loro tragico destino c'è una storia simile a quella di cronaca



di Olindo e Rosa, i coniugi della strage di Erba. Sulle prime è come se compissero un delitto-marachella - e provano a farla franca - poi scatta una spirale sempre più sfrontata. Viene fuori il potere di oggi, che non si nasconde, ma incarna un'arroganza a carte scoperte. Il testo è pieno di bambini, i due protagonisti non hanno figli, ma si esaltano in modo infantile». Si parte con un interno alla David Lynch e poi si va indietro nel tempo. Con Battiston nelle vesti del mattatore. Un ruolo che interpreta nel modo giusto, secondo il regista, «perché non si chiude in una maschera da malvagio». ■■

GIUSEPPE BATTISTON,
43 ANNI, È IL PROTAGONISTA
DI *MACBETH*

15 MAGGIO-3 GIUGNO
TORINO

MACBETH

AUTORE: WILLIAM SHAKESPEARE

REGIA: ANDREA DE ROSA

INTERPRETI: GIUSEPPE BATTISTON

E FRÉDÉRIQUE LOLIÉE

DOVE: TEATRO CARIGNANO

